



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 4** Traguardi attesi in uscita
- 7** Insegnamenti e quadri orario
- 13** Curricolo di Istituto
- 17** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 23** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 31** Moduli di orientamento formativo
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste in relazione al PNSD
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Scuola Infanzia:

- Tempo normale 40 ore sett.li
- Tempo ridotto 25 ore sett.li

Scuola primaria

- Tempo pieno 40 ore sett.li
- tempo normale 27 ore sett.li
- tempo normale classi quarte e quinte 28 ore sett.li

Scuola sec. di I grado

Tempo scuola 30 ore sett.li



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|--------------------------------|---------------|
| CIVITAVECCHIA IV - SAN LIBORIO | RMAA8GP01T |
| CIVITAVECCHIA IV - D.MILANI | RMAA8GP02V |
| CIVITAVECCHIA IV - G.GALILEI | RMAA8GP03X |
| MADRE TERESA DI CALCUTTA | RMAA8GP041 |
| INFANZIA BORLONE | RMAA8GP052 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------|---------------|
| C.VECCHIA IV - DON MILANI | RMEE8GP013 |
| CIVITAVECCHIA IV- FUSCO | RMEE8GP024 |
| CIVITAVECCHIA - AURELIA | RMEE8GP035 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS CALAMATTA

RMMM8GP012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CIVITAVECCHIA IV - SAN LIBORIO
RMAA8GP01T**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CIVITAVECCHIA IV - D.MILANI RMAA8GP02V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CIVITAVECCHIA IV - G.GALILEI RMAA8GP03X



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA RMAA8GP041

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA BORLONE RMAA8GP052

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.VECCHIA IV - DON MILANI RMEE8GP013

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CIVITAVECCHIA IV- FUSCO RMEE8GP024

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CIVITAVECCHIA - AURELIA RMEE8GP035

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CALAMATTA RMMM8GP012

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In conformità alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e alle Linee guida nazionali aggiornate con il D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'insegnamento di Educazione Civica è previsto come disciplina trasversale obbligatoria in tutti gli ordini e gradi di istruzione. Nelle scuole del primo ciclo e, quindi, anche nell'IC Don Lorenzo Milani, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore. L'orario dedicato a questo insegnamento è pari a 33 ore per ciascun anno scolastico.

□ Monte ore annuale minimo

L'insegnamento dell'Educazione Civica è inserito nel curriculum di istituto con un orario non inferiore a **33 ore per ciascun anno scolastico**. Questo monte ore deve essere garantito all'interno del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti vigenti, senza incremento dell'orario totale delle lezioni. La distribuzione didattica delle 33 ore può essere organizzata collegialmente dai Consigli o Team di classe secondo la progettazione didattica annuale.

□ Caratteristiche dell'insegnamento

- L'Educazione Civica assume un ruolo trasversale e integrato con tutte le discipline curriculari,



in ragione della pluralità di obiettivi di apprendimento e competenze attese.

- La sua realizzazione didattica coinvolge i docenti del Consiglio di classe o dei Dipartimenti disciplinari, con il coordinamento collegiale ed il docente referente per l'Educazione Civica (da quest'anno previsto nella nostra scuola).
- L'insegnamento è strutturato attorno ai nuclei tematici fondamentali previsti dalla normativa, quali Costituzione e legalità, Sostenibilità e sviluppo, Cittadinanza digitale.

Allegati:

MONTE ORE INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Approfondimento

- La nostra scuola, coerentemente con le Indicazioni Ministeriali, ha elaborato una programmazione delle Attività Alternative alla Religione Cattolica ed ha scelto di programmare attività didattiche e formative, con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione, l'educazione alle emozioni e alla convivenza civile". (Il file in Pdf è disponibile).

□ Valutazione

Le competenze relative all'Educazione Civica sono oggetto di valutazione e di espressione di un voto, espresso in decimi, secondo la normativa vigente sulla valutazione.



Monitoraggio e miglioramento (allineamento RAV/PdM)

L'attuazione dell'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di monitoraggio periodico, attraverso:

- osservazione sistematica dei comportamenti e delle competenze di cittadinanza;
- analisi degli esiti valutativi;
- rilevazione del livello di partecipazione degli alunni.

I risultati del monitoraggio contribuiscono alla revisione annuale del PTOF e all'aggiornamento del Piano di Miglioramento, in un'ottica di miglioramento continuo.

Si allega ORARIO SCOLASTICO DISCIPLINE TEMPO PIENO E TEMPO RIDOTTO A.S. 2025- 2026.

Allegati:

ORARIO SCOLASTICO DISCIPLINE TEMPO PIENO E TEMPO RIDOTTO A.S. 2025-2026.pdf



Curricolo di Istituto

DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il documento programmatico che descrive l'offerta formativa di una scuola, definendo il percorso educativo che gli studenti compiono dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria.

Elementi chiave del Curricolo d'Istituto sono:

- **Identità e Autonomia:** Esprime le scelte educative e formative della comunità scolastica.
- **Riferimenti Nazionali:** Si basa sulle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" e i profili di competenza.
- **Contesto Locale:** Si adatta alle specificità del territorio e dei bisogni degli studenti.
- **Progettazione Verticale e Orizzontale:** Assicura una progressione coerente tra i diversi ordini di scuola (verticale) e tra le discipline (orizzontale).
- **Competenze e Obiettivi:** Individua le competenze chiave (europee, di cittadinanza) e gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA).
- **Metodologie e Valutazione:** Definisce approcci didattici e criteri di valutazione condivisi.

Si rivela utile per:

- **i Docenti:** da utilizzare come guida e strumento di lavoro per elaborare progettazioni didattiche (Unità di Apprendimento).
- **Coerenza e Qualità:** garantisce un percorso formativo omogeneo e di qualità per tutti gli studenti.
- **Condivisione:** rende chiari i percorsi agli studenti e alle famiglie.



Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO 25_26.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il presente Curricolo, come previsto dal D.M. 183/2024 - Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno e si sviluppa attraverso i tre nuclei concettuali fondamentali precisati nel c. 2 dell'art. 1:

1. Costituzione
2. Sviluppo Economico e Sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

In questa prospettiva, appare altresì chiaro che tutto questo è possibile se si crede integralmente nella proposta di una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione e di incontro, che crede in una formazione completa, attraverso l'educazione ad una cittadinanza globale.

Particolare rilievo, a tal proposito, occupa il progetto di Service Learning promosso dal nostro Istituto, nella scuola secondaria di I grado del plesso Borlone. Esso si propone di promuovere un apprendimento significativo attraverso l'integrazione tra attività didattiche e servizio alla comunità. Gli studenti sono protagonisti attivi dell'intero percorso: a partire dall'analisi dei bisogni del contesto, partecipano all'ideazione, alla progettazione e alla realizzazione delle azioni di servizio, riflettendo in modo consapevole sulle competenze acquisite. Il progetto favorisce lo sviluppo di cittadinanza attiva, responsabilità, collaborazione e senso di appartenenza, valorizzando il ruolo degli studenti come soggetti capaci di incidere positivamente sulla realtà in cui vivono.



Allegato:

CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA_DON_MILANI_25_26 (2).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Un progetto d'Istituto che si inserisce nell'ottica dello sviluppo delle competenze trasversali è il progetto di ecolegalità, intitolato "I Care: ci tengo all'ambiente", che nasce dall'esigenza di promuovere nelle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato e mira a far acquisire agli alunni uno stile di vita nuovo, con maggiore attenzione e rispetto delle regole utili a proteggere il pianeta e le sue risorse. Per ecolegalità s'intende appunto il rispetto per la natura, la ricerca della sostenibilità e la lotta all'ecomafia.

Gli obiettivi che si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

- Conoscere e amare l'ambiente in cui viviamo, vicino e lontano
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica
- Comprendere l'importanza di limitare lo spreco, producendo meno rifiuti e contribuendo alla raccolta differenziata
- Analizzare gli elementi antropici che modificano l'ambiente in modo positivo e negativo;
- Studiare l'inquinamento: cause ed effetti
- Studiare la raccolta differenziata e del riciclo
- Conoscere la legislazione a tutela dell'ambiente e le organizzazioni statali preposte
- Analizzare il fenomeno dell'ecomafia e le sue ripercussioni sulla salute dei cittadini
- Partecipare attivamente ad eventi e manifestazioni sulla legalità.



Verranno utilizzate diverse metodologie che si ispirano, alla progettualità, all'operatività, all'interazione e al dialogo. Ruolo fondamentale verrà attribuito alla relazione, all'ascolto dei bisogni degli alunni da parte dei docenti, alla partecipazione responsabile degli alunni alla vita della scuola e della società e all'approfondimento dei contenuti. Non mancheranno alcuni momenti funzionali di lezione frontale per l'accesso alle informazioni; il metodo privilegiato durante gli incontri sarà la lezione dialogata con supporti multimediali.

Il tutto si realizzerà attraverso:

- Partecipazione a laboratori per l'approfondimento del tema dell'ambiente e dell'ecomafia
- Incontri con esperti delle forze dell'ordine (Guardia di Finanza, Corpo forestale, Carabinieri)
- Attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione, riflessione
- Utilizzo del laboratorio multimediale
- Uso delle diverse forme di espressione orale
- Analisi di vissuti e confronti di esperienze
- Cartelloni, ricerche sul Web, giornalino della scuola, slogan, fumetti
- Documentazione su testi e materiali diversi
- Visione di film e documentari a tema
- Spettacoli teatrali
- Uscite didattiche



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: E-TWINNING

Nell'ambito delle azioni strategiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione didattica, l'Istituto promuove la partecipazione dei docenti alla piattaforma europea eTwinning, quale strumento privilegiato per lo sviluppo di competenze professionali, metodologiche e linguistiche in una dimensione europea dell'educazione.

La Dirigente Scolastica propone e sostiene percorsi di formazione e accompagnamento dei docenti all'utilizzo di eTwinning, finalizzati alla progettazione e realizzazione di attività didattiche collaborative a distanza con scuole di altri Paesi europei, in coerenza con il curriculum di istituto e con le priorità educative individuate. La proposta formativa è finalizzata alla progettazione e realizzazione di percorsi didattici collaborativi a distanza con scuole europee, coerenti con il curriculum di istituto e con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM).

L'attività di formazione mira a:

- potenziare le competenze linguistiche dei docenti e degli alunni, in particolare nella lingua inglese e nelle lingue comunitarie, mediante contesti comunicativi autentici e significativi;
- promuovere pratiche didattiche inclusive, valorizzando la diversità linguistica,



culturale e sociale come risorsa educativa;

- favorire la continuità verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, attraverso progettazioni comuni, condivise e interdisciplinari;
- sviluppare metodologie innovative (didattica collaborativa, project-based learning, uso consapevole delle tecnologie digitali);
- rafforzare le competenze digitali e di cittadinanza europea, in coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'attività di formazione E-Twinning risponde alle priorità strategiche del RAV, in particolare:

- al miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni, con attenzione agli esiti nelle prove disciplinari e allo sviluppo della competenza comunicativa;
- al rafforzamento delle competenze chiave europee, con specifico riferimento alle competenze digitali, sociali e civiche;
- al miglioramento dei processi di inclusione, attraverso pratiche didattiche partecipative, cooperative e motivate;
- al potenziamento della continuità e coerenza del curriculum verticale, riducendo la frammentarietà delle esperienze di apprendimento.

Nel Piano di Miglioramento, E-Twinning si configura come azione di sistema orientata a:

- qualificare la formazione dei docenti su metodologie innovative e inclusive;
- incrementare la progettazione condivisa tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze trasversali, con particolare attenzione a collaborazione, comunicazione, partecipazione e rispetto delle differenze;
- documentare e monitorare l'impatto delle azioni formative sulle pratiche didattiche e sugli apprendimenti, anche attraverso la valorizzazione dei progetti eTwinning realizzati.

Ricaduta sull'offerta formativa

La partecipazione alla comunità eTwinning contribuisce a rafforzare l'identità dell'Istituto come ambiente di apprendimento inclusivo, innovativo e aperto all'Europa, favorendo una cultura della collaborazione professionale e della progettazione educativa orientata al miglioramento continuo, in coerenza con gli obiettivi del PTOF.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Valore aggiunto per l'Istituto

La partecipazione a eTwinning contribuisce a consolidare l'identità dell'Istituto come comunità professionale aperta all'Europa, attenta all'innovazione, alla qualità dell'offerta formativa e alla crescita professionale del personale docente, in coerenza con le linee strategiche del PTOF.



○ Attività n° 2: PROGETTAZIONE EUROPEA - ERASMUS PLUS

Nell'ambito della valorizzazione della dimensione europea dell'educazione, l'Istituto Comprensivo promuove la partecipazione del personale docente a percorsi di formazione finalizzati alla progettazione europea, con particolare attenzione al programma Erasmus+ – Azione Chiave 1 (KA122). Su indicazione della Dirigente Scolastica, è stata proposta ai docenti la partecipazione al percorso formativo promosso da INDIRE, nell'ambito della Palestra Erasmus+ KA122, finalizzato a:

- acquisire conoscenze e competenze per la candidatura e gestione di progetti Erasmus+;
- comprendere la struttura e gli obiettivi del programma,
- pianificare mobilità formative per alunni e personale scolastico,
- integrare le attività europee nel curriculum verticale dell'Istituto.

Il percorso, disponibile in modalità online asincrona e gratuita tramite la piattaforma SOFIA, rappresenta un'opportunità strategica per favorire:

- l'ampliamento dell'offerta formativa dell'IC,
- lo sviluppo professionale dei docenti,
- l'adozione di pratiche didattiche innovative e inclusive,
- la costruzione di reti scolastiche a livello europeo.

Tale formazione è strettamente coerente con:

- gli obiettivi del RAV relativi al potenziamento delle competenze dei docenti, all'innovazione metodologica e all'ampliamento dell'offerta formativa in ottica europea;



- le priorità del PdM, con particolare riferimento al miglioramento delle competenze chiave degli alunni, alla promozione dell'inclusione e al rafforzamento della dimensione progettuale e collaborativa del team docente.

Tale percorso formativo contribuisce alla crescita professionale dei docenti e all'attuazione di una scuola aperta, inclusiva e in rete, capace di affrontare le sfide educative in chiave europea.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Tirocini all'estero

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Tale formazione è coerente con le priorità del PTOF e con la visione di una scuola aperta, inclusiva e in dialogo con l'Europa.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “PROGETTO STEM: SCIENZIATO/A CERCASI”

Il nostro Istituto propone una serie di attività relative alle STEM, tra cui il progetto "Scienziata/o cercasi", un percorso educativo dedicato alla promozione delle discipline scientifiche e tecnologiche (Science, Technology, Engineering, Mathematics) e al superamento degli stereotipi di genere ancora diffusi in questi ambiti.

Il progetto sarà realizzato dall'Associazione "Percorsi di Crescita", che ha presentato – in collaborazione con il nostro Istituto Comprensivo – una proposta progettuale risultata vincitrice di bando della Città Metropolitana. Si tratta quindi di un'iniziativa condivisa, che mira a valorizzare le competenze di tutta la comunità educante e a offrire agli studenti un'esperienza innovativa e di alto valore formativo.

L'iniziativa si colloca in linea con le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito e con l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 ONU, con l'intento di favorire una partecipazione più consapevole e paritaria di ragazze e ragazzi ai percorsi STEM, incoraggiando il pensiero critico, l'apprendimento cooperativo e l'acquisizione di competenze digitali, scientifiche e tecnologiche.

Le classi interessate alla proposta formativa saranno le classi prime sezioni A, B, C, D, E della Scuola Secondaria di Primo grado.

Le attività si articoleranno in:

- Incontri formativi e informativi rivolti ai genitori, per la decostruzione degli stereotipi di genere e la promozione di un clima educativo inclusivo;



- Interventi per i docenti con moduli teorici e laboratori pratici, per riflettere sul curriculum manifesto e nascosto e sulle ricadute educative;
- Laboratori in classe (circle time, role-playing, coding, informatica, scienze e fantascienza) per il riconoscimento e la decostruzione degli stereotipi, il rafforzamento delle competenze e l'empowerment degli studenti;
- Attività pratiche di coding e informatica per sviluppare il pensiero computazionale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per la valutazione delle attività STEM includono lo sviluppo del pensiero critico, logico e analitico, la capacità di problem solving, la curiosità scientifica, il pensiero computazionale (coding) e l'integrazione tra teoria e pratica, spesso attraverso compiti di realtà che simulano problemi del mondo reale, usando metodologie attive (laboratorio, progetti interdisciplinari) e promuovendo al contempo soft skills come collaborazione e comunicazione.



I principali obiettivi individuati sono:

Obiettivi cognitivi e di conoscenza:

- Comprensione del metodo scientifico: Applicare osservazione, ipotesi e sperimentazione.
- Pensiero critico e analitico: Individuare relazioni, cause ed effetti nei fenomeni.
- Pensiero computazionale: Sviluppare la logica attraverso il coding e la creazione di modelli.
- Conoscenze specifiche: Acquisire principi fondamentali di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

Obiettivi pratici e di abilità:

- Problem solving: Ricercare autonomamente soluzioni a problemi nuovi e complessi.
- Utilizzo di tecnologie: Saper usare strumenti digitali e multimediali per creare e rappresentare.
- Progettazione e realizzazione: Costruire meccanismi, modelli o prototipi.
- Orientamento: Saper utilizzare i diversi mezzi di comunicazione e rappresentazione.

Obiettivi trasversali (Soft Skills):

- Creatività e iniziativa: Proporre nuove idee e soluzioni.
- Collaborazione: Lavorare in gruppo, condividendo e confrontando strategie.
- Flessibilità e adattabilità: Affrontare il cambiamento e strategie diverse.
- Comunicazione: Esporre chiaramente il procedimento e i risultati.

○ Azione n° 2: ROBOT EDUCATIVO “mTINY”



Finalità

Promuovere nei bambini lo sviluppo del pensiero logico, computazionale e creativo attraverso attività ludico-laboratoriali con il robot educativo mTiny, favorendo curiosità, problem solving, collaborazione e integrazione multidisciplinare, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.

I bambini necessitano di stimoli, di attività che muovano la fantasia e creino curiosità. mTiny è un robot educativo per la prima infanzia, pensato per i bambini che crescono nell'era digitale. La sua esclusiva reading pen facilita l'esperienza dei bambini con un linguaggio di programmazione tangibile: infatti mTiny si muove su mappe tematiche coinvolgenti grazie ai programmi creati attraverso blocchi fisici. In questo modo, i bambini ottengono un feedback immediato sul loro lavoro, facilitando la correzione dell'errore e sviluppando abilità di problem solving, incoraggiando al tempo stesso l'iniziativa e la creatività attraverso il coinvolgimento multidisciplinare su matematica, musica, arte e molto altro grazie ai tappeti a tema.

Il progetto, per la scuola dell'infanzia, si rivolge alla fascia di età di 5 anni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il bambino:

- esplora e sperimenta situazioni-problema attraverso il gioco con il robot;
- riconosce relazioni di causa-effetto tra comandi e azioni;
- utilizza correttamente concetti spaziali e temporali (avanti/indietro, destra/sinistra, sequenza);
- costruisce e segue semplici sequenze logiche di azioni;
- programma il robot mediante blocchi fisici (coding unplugged);
- sviluppa le prime forme di pensiero computazionale;
- progetta e modifica percorsi in modo creativo;
- integra esperienze logico-matematiche, espressive e narrative;
- collabora con i compagni rispettando regole e turni;
- comunica idee, ipotesi e soluzioni in modo semplice e adeguato all'età.

○ Azione n° 3: "SCIENZE INSIEME"

"SCIENZE INSIEME"



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: C.VECCHIA IV - DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: PNRR DM 65/23

Grazie ai finanziamenti relativi al PNRR dm 65/23, gli alunni della scuola Primaria possono approfondire tramite percorsi formativi STEM in orario curriculare ed extracurriculare, competenze STEM e linguistiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Dettaglio plesso: CIVITAVECCHIA - AURELIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PNRR DM 65/23**

Grazie ai finanziamenti relativi al PNRR dm 65/23, gli alunni della scuola Primaria possono approfondire tramite percorsi formativi STEM in orario curriculare ed extracurriculare, competenze STEM e linguistiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: SMS CALAMATTA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: PNRR DM 65/23**

Grazie ai finanziamenti relativi al PNRR dm 65/23, gli alunni della scuolaSecondaria di I grado possono approfondire tramite percorsi formativi STEM in orario curriculare ed



extracurriculare, competenze STEM e linguistiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un
apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS CALAMATTA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado, in ottemperanza alla normativa vigente, svolgono attività di orientamento formativo e orientamento in uscita per la scelta consapevole del proprio percorso di studio nella scuola Secondaria di II grado.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 30 | 10 | 40 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Gli alunni delle classi prime della scuola Secondaria di I grado, in ottemperanza alla normativa vigente, svolgono attività di orientamento formativo al lavoro quotidiano delle lezioni del curriculum disciplinare per lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie capacità e competenze.

Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 30 | 10 | 40 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Gli alunni delle classi prime della scuola Secondaria di I grado, in ottemperanza alla normativa vigente, svolgono attività di orientamento formativo al lavoro quotidiano delle lezioni del curriculum disciplinare per lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie capacità e competenze per accompagnarli in una scelta fondamentale per la loro crescita.

Numero di ore complessive



| Classe | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 30 | 10 | 40 |

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 25/26

La comunità educante si costruisce con una partecipazione delle famiglie attiva, ma non invasiva e l'implementazione di iniziative volte al perseguimento del successo formativo degli studenti e delle studentesse. L'Istituto comprensivo Don Milani si propone, infatti, di attuare nel corso dell'anno scolastico molteplici attività di ampliamento dell'offerta formativa, curricolari ed extra, afferenti a varie aree didattico-educative (ARTISTICO-ESPRESSIVA, LINGUISTICO-LETTERARIA, SCIENTIFICO-TECNOLOGICA, MOTORIA, EDUCAZIONE CIVICA, INCLUSIONE), prevalentemente gratuite e di conoscenza del territorio, con: - visione di spettacoli teatrali e cinematografici - attività e visite a musei e a siti di interesse culturale - uscite sul territorio - iniziative di solidarietà promosse dalla Polizia di Stato e da associazioni di volontariato sul territorio - attività sportive - incontri con esperti - eventi e concorsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività proposte dall'Istituto Don Milani mirano al raggiungimento di una completa formazione degli alunni, che prevede l'apprendimento attivo in ambienti anche extra-scolastici, al fine di migliorare le conoscenze del territorio circostante e potenziare la consapevolezza civica e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra



● “INSIEME AL BIOTECNOLOGICO - UN MARE DI PLASTICA”

L'attività ha previsto un percorso di educazione ambientale e cittadinanza attiva finalizzato alla tutela dell'ambiente marino e urbano, con particolare attenzione al problema della plastica e dei rifiuti. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Istituto Biotecnologico, ha coinvolto gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Attraverso momenti di formazione scientifica, laboratori didattici e attività pratiche di osservazione e pulizia di aree marine e cittadine, gli studenti hanno acquisito maggiore consapevolezza sull'impatto dell'inquinamento ambientale e sull'importanza di comportamenti sostenibili. Area tematica di riferimento Educazione civica – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente Educazione scientifica e ambientale Cittadinanza attiva e responsabilità sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maggiore coinvolgimento e partecipazione degli studenti alle attività didattiche. Miglioramento delle competenze trasversali (collaborazione, problem solving, spirito critico). Rafforzamento delle conoscenze scientifiche e ambientali. Sviluppo di atteggiamenti responsabili verso l'ambiente e il bene comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorsa professionale interna ed esterna.



Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Scienze |

Approfondimento

L'attività si collega alle seguenti priorità desunte dal RAV:

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e dei comportamenti responsabili degli studenti
- Sviluppo delle competenze scientifiche, logiche e di osservazione
- Incremento della motivazione e della partecipazione attiva degli alunni ai processi di apprendimento
- Riduzione della distanza tra apprendimento teorico e applicazione pratica

● "LET'S PLAY WITH ENGLISH"

In una realtà multiculturale come la nostra, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. E' stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum rappresentano il riferimento normativo più recente per le



scuole dell'infanzia italiane. Tale documento, che suddivide in cinque i campi d'esperienza, sottolinea l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possono apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Infatti i bambini di cinque/sei anni hanno già acquisito le principali strutture linguistiche e, spesso, durante il contesto quotidiano hanno già "incontrato" lingue diverse (con molta probabilità inglese); inoltre se opportunamente guidati, i bambini possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché il contesto sia per loro motivante e l'apprendimento avvenga in modo naturale, senza forzature. FINALITA': □ Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; □ Prendere coscienza di un altro codice linguistico; □ Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; □ Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non; □ Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; □ Favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; □ Stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; □ Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: □ Favorire la curiosità verso un'altra lingua; □ potenziare abilità di comunicazione gestuale; □ "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; □ "COMPRENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni; □ intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente; □ partecipare attivamente alle attività proposte; □ condividere un'esperienza con i compagni; □ memorizzare filastrocche e canzoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

REMEMBER: ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento.

Risorse professionali

Interno



● AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ottica di tutelare il benessere e la serenità di ogni studente e nell'assicurare un ambiente scolastico inclusivo e rispettoso, contrasta ogni forma di bullismo, sia essa fisica, verbale, psicologica, sessuale, sia essa offline che online (cyberbullismo). Si considera bullismo qualsiasi comportamento ripetuto nel tempo, diretto a danneggiare o isolare un altro individuo, creando un clima di intimidazione e disagio. Il cyberbullismo, in particolare, si manifesta tramite l'uso della rete e delle tecnologie digitali, con l'intento di danneggiare la reputazione, l'autostima o la dignità di un altro individuo. Il nostro Istituto intende cogliere l'invito del Ministero a predisporre azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo al fine di : incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nella Comunità Scolastica, individuare e disporre modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno, definire le modalità di intervento nei casi in cui si verifichino e accertino episodi. Nell'aggiornamento del regolamento d'Istituto si è introdotta una sezione che esplicita: - l'impegno dell'istituto a prevenire e contrastare tutti i comportamenti di bullismo e cyberbullismo, alla luce della nuova legge che estende l'azione anche al "bullismo" tradizionale oltre al cyber -la promozione di un clima scolastico sereno, inclusivo, rispettoso della persona, anche nelle sue diversità -l'adozione, nell'ambito della propria autonomia, di un "Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo" , così come previsto dalla legge 70/2024 (art. 1, comma 6, c) -la costituzione e operatività di un Tavolo permanente di monitoraggio interno, con la partecipazione di rappresentanti di studenti, famiglie, docenti, esperti, come previsto dalla legge. Le azioni che il nostro Istituto intende mettere in atto si possono riassumere in: prevenzione; contrasto; collaborazione con l'esterno; protocollo di intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo: misure correttive e sanzioni disciplinari. La prevenzione Gli interventi di prevenzione sono necessari per creare una scuola attenta ai bisogni di tutti gli studenti, per ridurre il rischio individuale, per modificare i meccanismi responsabili del bullismo e del cyberbullismo. Il nostro Istituto adotta iniziative dirette alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni. Azioni di prevenzione Formazione di tutto il personale scolastico, docenti, collaboratori, in particolare dei referenti per bullismo e cyberbullismo: come previsto dalla Piattaforma ELISA. Sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie su temi quali rispetto, utilizzo responsabile del web, rischio dei comportamenti online. Attivazione del "Team Antibullismo" o del "Gruppo di lavoro" interno che coordina le azioni preventive e monitoraggio. Predisposizione di momenti educativi e formativi (laboratori,



percorsi e-learning tramite Piattaforma ELISA, incontri con esperti, peer education). Diffusione di regole chiare sull'uso dei dispositivi digitali e delle piattaforme scolastiche (protocollo d'uso, chat, social network) anche al di fuori dell'orario scolastico quando coinvolgono la comunità scolastica. Azioni di contrasto Procedure chiare di segnalazione interna (studente, docente, genitore) di episodi di bullismo e cyberbullismo. Intervento tempestivo, con ascolto della vittima, del responsabile, del gruppo classe, coinvolgimento dei genitori. Attivazione del protocollo gestionale per gli interventi disciplinari secondo normativa, rispettando i diritti di tutte le parti. Monitoraggio continuo da parte del Tavolo interno; raccolta dati annuali o semestrali degli episodi, delle azioni effettuate, anche tramite strumenti predisposti dal MIM/USR. Collaborazione con enti esterni (servizi sociali, forze dell'ordine, associazioni esperte) quando necessario. Prevede, verso gli studenti: Istituzione di momenti organizzati, all'interno dell'anno scolastico, per sensibilizzare sul tema del bullismo e del cyberbullismo Istituzione di giornate di sensibilizzazione sul tema attraverso la visione di filmati, incontri con esperti, testimonianze dirette, dibattiti sul tema L'educazione alla cittadinanza digitale, nucleo tematico dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione per sviluppare competenze sociali Promozione di progetti con l'eventuale contributo di figure professionali (psicologi, educatori...) sulla gestione delle emozioni Istituzione di uno sportello psicologico per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Prevede, verso i genitori: Realizzazione di training meeting sul tema Accesso agli strumenti per la segnalazione dei casi tramite link sul sito dell'Istituto Assistenza psicologica tramite lo sportello attivato dalla scuola Coinvolgimento nelle giornate dedicate al bullismo e cyberbullismo Prevede, verso i docenti e personale ATA: Formazione e sensibilizzazione Accesso agli strumenti per la segnalazione dei casi tramite link sul sito dell'Istituto Assistenza psicologica tramite lo sportello attivato dalla scuola L'Istituto aderisce alla giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a scuola. La collaborazione con l'esterno Incontri con esperti del settore come Polizia di Stato, Polizia Postale, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e altre figure competenti presenti sul territorio; incontri mirati principalmente a promuovere l'uso consapevole della rete Internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche e la sicurezza online. L'obiettivo è di fornire competenze per una cittadinanza digitale responsabile. Nei casi in cui il caso di bullismo sembra essere grave e gli interventi pedagogici adottati appaiono inefficaci, ci si avvarrà dei servizi di supporto sul territorio (ASL, Consultorio, SerT, Centri di aggregazione giovanile, sportello di ascolto dello psicologo, ecc.) che offrono risposte per possibili interventi mirati, garantendo comunque ascolto e consulenza. Protocollo di intervento in casi accertati di bullismo e cyberbullismo Con il seguente protocollo ci si vuole dotare di una serie di indicazioni precise e concordate su come agire, cosa fare, come muoversi, con quali tempi, con quali mezzi, per gestire i presunti casi di bullismo e cyberbullismo, allo scopo di escludere che un potenziale caso di bullismo e vittimizzazione venga sottovalutato, prendere in carico i casi accertati e procedere



tempestivamente con gli interventi appropriati. Le fasi fondamentali sono quattro: Fase di prima segnalazione; Fase di valutazione approfondita; Fase di scelta dell'intervento e della gestione del caso; Fase di monitoraggio; Per ogni fase sono coinvolti diversi soggetti. Dal corrente anno scolastico è riconosciuto un docente referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo che riceve formazione tramite Piattaforma ELISA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rafforzamento del clima relazionale e del benessere scolastico, attraverso la promozione di comportamenti rispettosi, collaborativi e responsabili tra gli alunni dei diversi ordini di scuola. Incremento della consapevolezza degli studenti rispetto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, alle loro conseguenze e alle strategie di prevenzione, con particolare attenzione all'uso corretto e sicuro delle tecnologie digitali. Sviluppo delle competenze sociali e civiche, quali empatia, gestione dei conflitti, rispetto delle regole condivise e assunzione di comportamenti responsabili nella vita scolastica e online. Riduzione degli episodi di disagio relazionale, esclusione e conflittualità, anche attraverso l'adozione di pratiche educative inclusive e preventive. Maggiore capacità di riconoscimento e segnalazione di comportamenti a



rischio da parte degli studenti, in un'ottica di corresponsabilità educativa. Potenziamento della continuità educativa verticale nelle azioni di prevenzione, attraverso interventi coerenti e gradualità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Consolidamento della collaborazione scuola-famiglia, mediante momenti informativi e di sensibilizzazione sui temi della cittadinanza digitale e del benessere relazionale. Rafforzamento del ruolo della scuola come comunità educante, attenta alla prevenzione del disagio e alla promozione di una cultura del rispetto e della legalità.

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Teatro |

Approfondimento

RIFERIMENTI NORMATIVI AGGIORNATI

Legge 17 maggio 2024, n. 70 – “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”. Entrata in vigore 14 giugno 2024.

Nota MIM prot. n.121 del 20 gennaio 2025 –
Adempimenti delle istituzioni scolastiche ai sensi della Legge n.70/2024. Nota MIM prot. n.332



del 14 febbraio 2025 – Azioni di prevenzione e di contrasto per l'a.s. 2024/25

Piattaforma ELISA. <https://www.piattaformaelisa.it/> – strumento on-line per formazione e monitoraggio.

● “TEATRANDO MA NON TROPPO: SOGNANDO ANCORA”

Il progetto è una delle tradizioni annuali mantenute dal nostro Istituto, e ogni anno riscuote enorme successo, tra adulti e bambini. È rivolto principalmente agli alunni della scuola secondaria di primo grado del plesso Calamatta e Borlone, ma è aperto anche agli ex alunni e ad alcuni docenti che si volessero cimentare nell'attività teatrale. Come la maggior parte dei progetti dell'istituto Don Milani è a titolo gratuito. Attraverso le prove settimanali avviate dal mese di Ottobre, gli attori, i ballerini e i cantanti proveranno presso i locali scolastici le loro performance, sotto la supervisione dell'insegnante referente del progetto e altre docenti di supporto. La trama è ispirata ad un classico film d'animazione della Disney, con originali e divertenti rivisitazioni, contornata da musiche contemporanee, conosciute da bambini e ragazzi. Anche le scenografie sono curate dagli alunni e dai docenti. A Maggio è previsto lo spettacolo finale, presso il Teatro Traiano di Civitavecchia, al quale sono invitati a partecipare tutto l'Istituto, ma anche classi provenienti da altre scuole, diviso generalmente in 2 mattine. Lo spettacolo serale, invece, è rivolto alle famiglie, alle autorità cittadine ed associazioni in collaborazione con il nostro Istituto. Tale progetto prevede lo sviluppo di molteplici competenze, che includono sviluppo emotivo (riconoscere ed esprimere sentimenti), comunicativo (parlare in pubblico, ascoltare, linguaggio verbale e non verbale), sociale (empatia, collaborazione, rispetto), cognitivo (risoluzione problemi, simbolismo, osservazione) e corporeo (movimento, ritmo, consapevolezza del corpo). Il teatro insegna a gestire le emozioni, costruire l'autostima, cooperare, superare la timidezza e sviluppare creatività e fantasia attraverso il gioco e l'interpretazione di ruoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

I risultati attesi includono il miglioramento delle capacità comunicative e relazionali, lo sviluppo dell'espressività corporea e verbale, la crescita dell'autostima e della consapevolezza emotiva, la promozione della creatività e del lavoro di gruppo, e l'acquisizione di competenze sociali e di ascolto attraverso linguaggi ludici e non convenzionali, culminando spesso nella creazione di uno spettacolo finale che valorizza il percorso fatto. Risultati sullo Sviluppo Personale e Sociale: • Miglioramento della Comunicazione: Sviluppo di linguaggi verbali e non verbali, capacità di parlare in pubblico e di esprimersi chiaramente. • Consapevolezza Corporea ed Emotiva: Riconoscimento e gestione delle proprie emozioni, uso del corpo come strumento espressivo, miglioramento dell'ascolto di sé e degli altri. • Autostima e Fiducia: Aumento della fiducia in se stessi e negli altri, superamento delle timidezze, senso di responsabilità individuale e collettiva. • Lavoro di Gruppo: Cooperazione, rispetto dei tempi altrui, capacità di costruire insieme un obiettivo comune e un prodotto culturale. Risultati sulle Competenze Specifiche: • Creatività e Immaginazione: Stimolo della fantasia, improvvisazione, caratterizzazione dei personaggi. • Linguaggi Teatrali: Approccio a tecniche di mimo, canto corale, mimica gestuale. • Interdisciplinarietà: Collegamento tra teatro e altre materie (storia dell'arte, letteratura). Risultati sul Contesto: • Coinvolgimento delle Famiglie: Presentazione dei risultati e dello spettacolo finale alle famiglie. • Documentazione: Creazione di materiali (video, foto) e diffusione dei risultati sui siti scolastici, social media e organi di stampa locali. • Esperienza Culturale: Far conoscere il teatro come luogo di aggregazione e cultura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorsa professionale interna ed esterna.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Teatro



● “GIOCO ANCH’IO: SPORTABILMENTE”

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali della scuola primaria del nostro istituto ed è organizzato e tenuto da due docenti interni alla scuola, con plurime specializzazioni in materia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto "Gioco anch'io" si concentrano sullo sviluppo socio-emotivo e cognitivo dei bambini, mirando a migliorare la gestione delle emozioni, promuovere l'autostima e la fiducia negli altri, valorizzare la diversità come crescita, e potenziare le capacità espressive e comunicative attraverso linguaggi diversi (verbale, corporeo), il tutto in un contesto ludico e inclusivo che favorisce la socializzazione e il rispetto reciproco, spesso con l'uso di storie e ruoli definiti per aumentare il coinvolgimento e la serenità.

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|----------|
| Strutture sportive | Palestra |
|--------------------|----------|



● "STORIA LOCALE E DEL TERRITORIO"

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto e si propone di valorizzare lo studio della storia locale che contribuirà a rendere consapevoli gli alunni del valore conoscitivo dei beni culturali e ambientali del proprio territorio e delle istituzioni predisposte a studiarle e a tutelarle. L'insegnamento della storia locale è finalizzato a educare i ragazzi a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili, valorizzando le radici locali e nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Attraverso le varie fasi del progetto si cercherà di: 1. Recuperare la memoria storica del proprio paese e del territorio. 2. Acquisire e approfondire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive per la comprensione del proprio territorio. 3. Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse dei ragazzi nel conoscere il contesto socio- ambientale della propria città. 4. Saper trarre informazioni da documenti, immagini e testimonianze storiche. 5. Rendere vivace e motivante l'apprendimento della disciplina storica. 6. Collaborare con i compagni per un fine comune.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|----------------|
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Aula generica |

● "A SCUOLA CON AMREF"

Il nostro Istituto collabora anche con scuola di altri continenti, proponendo nell'offerta formativa 12 progetti educativi gratuiti per affiancare il lavoro degli insegnanti in classe su diversi temi di educazione alla cittadinanza globale per tutte le scuole di ogni ordine e grado. "Link to School", storico gemellaggio didattico digitale con le scuole del Kenya, quest'anno sarà dedicato ad approfondire il tema del cambiamento climatico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I risultati attesi includono lo sviluppo di consapevolezza globale su temi come salute, diritti



umani e cambiamenti climatici, l'acquisizione di competenze critiche (empatia, pensiero critico), e l'empowerment di studenti e docenti per diventare agenti di cambiamento, con impatti concreti come l'aumento della partecipazione, la crescita delle competenze interculturali e una migliore gestione delle risorse, collegando le realtà locali con quelle africane attraverso attività didattiche e laboratoriali.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Aula generica |

● "SCRITTORI DI CLASSE"

Il progetto è rivolto alla scuola primaria e secondaria del nostro Istituto e avviene in collaborazione con Conad, attraverso l'iscrizione e la condivisione di molteplici materiali per spunti creativi e didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto si propone di diffondere valori fondamentali e attuali come l'amore e la passione per la lettura e la scrittura.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● "CORO DI VOCI BIANCHE"

In un'ottica di continuità il coro prevede la partecipazione di alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria insieme ad alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Al coro potrà essere richiesta la partecipazione ad eventi musicali organizzati dall'Associazione Filarmonica Ensemble InCantus, dall'Associazione musicale "Filarmonica di Civitavecchia" e/o da altre associazioni del territorio; è prevista, qualora il direttore lo ritenga



opportuno, la partecipazione ad uno o più concorsi; è prevista, inoltre, la partecipazione al "Festival di Primavera" di Montecatini Terme, una manifestazione annuale che vede incontrarsi cori scolastici provenienti da tutta Italia. Il coro rimane a disposizione per prendere parte ad eventuali attività organizzate dall'Istituto. In tali situazioni sarà richiesto supporto organizzativo al personale scolastico, docente e/o tecnico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Scopo del progetto è quello di creare un coro di voci bianche in grado di eseguire un repertorio musicale il più possibile vario e coinvolgente, e che possa partecipare a manifestazioni, rassegne ed eventualmente anche a concorsi musicali e/o corali. Si vuole sottolineare l'importanza educativa che questo tipo di attività porta con sé: durante le prove i bambini impareranno a collaborare ed a rispettarsi, il tutto per conseguire l'obiettivo di fare musica insieme con gioia e disciplina. Le prove saranno inoltre un momento di coinvolgimento ed aggregazione tra ragazzi di diverse classi, così come i concerti ed i concorsi saranno delle ottime occasioni per confrontarsi con altre realtà simili ed avere degli stimoli sempre nuovi.

| Destinatari | Gruppi classe |
|-----------------------|---------------|
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Con collegamento ad Internet**

Aule

Magna

Teatro

● PROGETTO "SAPERECOOP"

Rapporti con il Territorio e Progetti in Rete L'Istituto, per il triennio 2025-28, consolida la collaborazione con Unicoop Tirreno, aderendo alle proposte educative gratuite rivolte a tutti gli ordini scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria). Tali interventi si integrano nel curriculum di Educazione Civica e sono strettamente connessi agli obiettivi dell'Agenda 2030, articolandosi nei seguenti ambiti: Diritti e Legalità: Percorsi su identità, memoria, contrasto al gender gap e lavoro etico. Sostenibilità: Approfondimenti su biodiversità, tutela dell'ambiente, analisi delle filiere alimentari e lotta allo spreco. Ben-essere e Culture: Promozione di corretti stili di vita, collaborazione e fruizione culturale come strumenti di cittadinanza attiva. Questi progetti, realizzati in sinergia con gli attori locali, permettono di arricchire l'offerta formativa con esperienze laboratoriali e di rete, favorendo la crescita degli alunni come cittadini consapevoli e responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Le priorità dell'Istituto si individuano nel raggiungimento del successo formativo e durevole degli alunni, attraverso percorsi



Traguardo

Costante utilizzo di metodologie innovative per una didattica per competenze, in grado di sviluppare ambienti di apprendimento calibrati sui bisogni formativi degli alunni in un'ottica di sviluppo delle competenze, di autonomia nello studio, di rispetto delle regole, di partecipazione consapevole e inclusione degli studenti con BES

Risultati attesi

L'adesione alle proposte educative di Unicoop mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi misurabili in termini di competenze, conoscenze e comportamenti degli alunni:

1. Ambito Diritti e Cittadinanza Sviluppo del pensiero critico: Gli studenti saranno in grado di riconoscere e analizzare i concetti di legalità, equità e giustizia sociale applicati alla vita quotidiana. Consapevolezza dell'identità: Rafforzamento della capacità di rispettare le differenze, contrastando attivamente gli stereotipi di genere (gender gap) e i pregiudizi. Cultura del lavoro etico: Comprensione dell'importanza della dignità del lavoro e della responsabilità sociale nel consumo.

2. Ambito Sostenibilità e Ambiente (Agenda 2030) Adozione di stili di vita sostenibili: Capacità degli alunni di attuare comportamenti volti alla riduzione dello spreco (alimentare, idrico ed energetico). Conoscenza delle filiere: Comprensione del percorso dei prodotti "dal campo alla tavola", con particolare attenzione alla biodiversità e alla tutela del territorio. Responsabilità ecologica: Incremento della sensibilità verso la salvaguardia degli ecosistemi locali e globali.

3. Ambito Ben-essere e Cultura Promozione della salute: Consolidamento di corrette abitudini alimentari e stili di vita sani attraverso la fruizione consapevole delle risorse. Cooperazione e Inclusione: Miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe attraverso l'apprendimento cooperativo e il valore della solidarietà. Accessibilità culturale: Maggiore partecipazione attiva alle iniziative culturali e sociali proposte dal territorio.

Indicatori di Monitoraggio Per verificare il successo del progetto, si terrà conto di:

Partecipazione: Numero di classi e alunni coinvolti per ogni ordine di scuola. Documentazione: Produzione di elaborati (testi, video, cartelloni, prodotti digitali) che testimonino il percorso svolto. Gradimento: Riscontro da parte dei docenti e degli alunni tramite brevi questionari o momenti di riflessione collettiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'integrazione delle proposte educative di Unicoop Tirreno (Etruria) e il consolidamento dei rapporti con il territorio testimoniano la volontà dell'Istituto di aprirsi all'esterno, trasformando il curriculum di Educazione Civica in un'esperienza concreta e di valore. L'Istituto si conferma così una 'comunità educante' dinamica, capace di coniugare la razionalizzazione delle risorse con il raggiungimento dei traguardi di cittadinanza consapevole previsti dall'Agenda 2030.

● L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Si tratta di un progetto molto valido rivolto agli alunni di 5 anni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia del nostro Istituto. E' stato presentato e coordinato da una docente interna della Scuola Primaria dell'Istituto, al fine di garantire una reale continuità metodologica e didattica tra i due ordini di scuola. Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia verso il passaggio alla Scuola Primaria in modo sereno e consapevole. Attraverso l'osservazione sistematica e l'utilizzo del questionario validato IPDA, il corpo docente si propone di individuare precocemente eventuali incertezze nei prerequisiti dell'apprendimento (area linguistica, logico-matematica, visuo-spaziale e motoria). Non si tratta di una "valutazione clinica", ma di uno screening didattico che permette di: valorizzare i punti di forza di ogni alunno, intervenire tempestivamente con attività di potenziamento mirate per colmare piccole lacune prima dell'inizio della classe prima, costruire un "ponte" informativo tra i due ordini di scuola, garantendo che ogni bambino riceva l'accoglienza e le strategie didattiche più adatte alle sue esigenze. L'intero percorso trasforma l'osservazione soggettiva



dell'insegnante in un profilo oggettivo, favorendo una didattica inclusiva e personalizzata che mette al centro il benessere scolastico del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Identificazione precoce: Mappatura completa (100% degli alunni di 5 anni) dei livelli di acquisizione dei prerequisiti scolastici. Riduzione del rischio: Potenziamento delle abilità carenti (area metafonologica, visuo-spaziale, logico-matematica) prima dell'ingresso alla primaria. Oggettività osservativa: Superamento della soggettività grazie all'utilizzo del protocollo standardizzato IPDA. Continuità basata sui dati: Trasmissione di profili d'uscita analitici per garantire un passaggio fluido e mirato tra scuola dell'infanzia e primaria. Classi equilibrate: Supporto ai docenti della primaria nella formazione di gruppi classe eterogenei e bilanciati. Prevenzione del disagio: Riduzione del senso di frustrazione degli alunni attraverso l'adozione di strategie didattiche personalizzate sin dai primi giorni di scuola primaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO "AGENDA NORD" – POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE Scuola Primaria

Area di intervento: Contrasto alla dispersione scolastica e superamento dei divari territoriali.

Finalità Generale L'Istituto aderisce al programma nazionale Agenda Nord, finalizzato a garantire pari opportunità di istruzione e a potenziare le competenze chiave degli alunni della Scuola Primaria. Gli interventi sono progettati per favorire il successo formativo attraverso metodologie didattiche attive, l'uso di tecnologie innovative e un approccio inclusivo che metta al centro il benessere degli studenti.

Obiettivi Didattici e Formativi

- **Potenziamento STEM:** Sviluppo del pensiero critico, della creatività e delle capacità di problem solving attraverso la robotica educativa e il coding.
- **Competenze Linguistiche:** Rafforzamento della lingua italiana e della lingua inglese (con esperti madrelingua) mediante attività ludico-espressive.
- **Competenze Logico-Matematiche:** Consolidamento dei processi cognitivi e delle abilità di calcolo attraverso la didattica laboratoriale.
- **Inclusione e Socialità:** Promozione di un ambiente di apprendimento cooperativo per prevenire forme di disagio e marginalità.

Articolazione dei Percorsi (a.s. 2025/2026)

Ambito Area Tecnico-Scientifica Percorsi Attivati Corsi di Scienze (Sedi: Don Milani / Borlone); Metodologia e Strumenti: didattica innovativa con l'ausilio di Minecraft Education, robotica mBot2 e tavoli interattivi; Destinatari: alunni Scuola Primaria.

Area Linguistica (Inglese) Percorsi Attivati Corsi di Inglese (Sedi: Don Milani / Borlone); Metodologie e strumenti: approccio comunicativo-ludico con esperti esterni madrelingua e tutor interni; Destinatari: classi 3^a e 4^a

Area Linguistica (Italiano) Percorsi Attivati Corsi di Italiano (Sedi: Don Milani / Borlone); Metodologie e strumenti: laboratori di potenziamento linguistico volti a consolidare le basi per il futuro percorso educativo; Destinatari: classi 3^a, 4^a e 5^a.

Area Logico-Matematica Percorsi Attivati Corsi di Matematica (Sedi: Don Milani / Borlone); Metodologie e strumenti: attività interattive e manipolative per stimolare l'interesse verso la disciplina; Destinatari : classi 4^a e 5^a.

Modalità Organizzative

- **Gratuità:** Tutte le attività sono offerte a titolo gratuito per le famiglie.
- **Risorse Umane:** I corsi prevedono una stretta collaborazione tra esperti esterni (qualificati e madrelingua) e personale docente dell'Istituto (in ruolo di esperti e tutor), garantendo continuità con il curriculum d'istituto.
- **Periodo di attuazione:** I percorsi sono articolati in due fasi: settembre/ottobre per l'area scientifica e novembre/aprile per le aree linguistica e matematica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Priorità RAV Miglioramento esiti INVALSI Azione Agenda Nord: Corsi potenziamento Italiano/Matematica; Risultato Atteso:Incremento del punteggio medio e riduzione della fascia 1-2. Sviluppo Competenze STEM Azione Agenda Nord: Laboratori Scienze (mBot2/Minecraft); Risultati attesi: Aumento dell'interesse per le discipline scientifiche e logiche. Pari opportunità e Inclusione Azione Agenda Nord: gratuità totale e didattica ludica; Risultato Atteso: Partecipazione attiva degli alunni con BES o svantaggio socio-economico. Risultato Atteso

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

risorse professionali interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Scienze |
| Biblioteche | Informatizzata |
| Aule | Aula generica |

Approfondimento

I percorsi "Agenda Nord" sono stati progettati in stretta sinergia con le priorità e i traguardi individuati nel RAV dell'Istituto, con l'obiettivo di agire sulle seguenti aree critiche:

1. Area Risultati Scolastici e Prove Standardizzate (RAV 1.1)

Il progetto mira a migliorare i livelli di apprendimento nelle prove nazionali, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- Italiano: Ridurre la varianza tra le classi e potenziare la comprensione del testo attraverso laboratori interattivi, favorendo il passaggio dai livelli di base ai livelli di eccellenza.
- Matematica: Consolidare le abilità di problem solving e il pensiero logico, ambiti in cui si registrano necessità di potenziamento per allineare gli esiti d'Istituto alle medie nazionali/regionali.
- Inglese: Potenziare le competenze di listening e reading, integrando la didattica curricolare con l'apporto di esperti madrelingua per elevare i livelli di certificazione attesi.



2. Area Competenze Chiave e di Cittadinanza (RAV 1.2)

Gli interventi STEM (Scienze e Robotica) e le attività ludico-linguistiche rispondono alla priorità di sviluppare competenze trasversali:

- Competenza Digitale: Uso consapevole di strumenti tecnologici (Minecraft Education, mBot2) non solo come gioco, ma come ambiente di simulazione e apprendimento scientifico.
- Competenza Sociale e Civica: L'approccio laboratoriale e il lavoro di gruppo nei corsi Agenda Nord favoriscono l'inclusione degli alunni con fragilità, riducendo il rischio di emarginazione e migliorando il clima di classe.

3. Riduzione della Dispersione e dei Divari (Obiettivo di Processo)

Coerentemente con il Piano di Miglioramento (PdM), i corsi si configurano come "azioni preventive" contro l'insuccesso scolastico:

- Supporto ai fragili: Gli interventi gratuiti garantiscono equità di accesso a risorse educative di alta qualità per tutti gli alunni.
- Continuità educativa: I corsi di Italiano e Matematica per le classi quinte sono strategicamente orientati a facilitare il raccordo formativo con la Scuola Secondaria di Primo Grado.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono gli studenti della scuola primaria e secondaria di I grado. Obiettivo è una "Didattica digitale" dove il processo di insegnamento/apprendimento si realizza modificando le tradizionali metodologie didattiche, basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di competenze.

Titolo attività: Creazione di spazi e ambienti per la didattica digitale e integrativa
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono studenti e docenti.

Le attività svolte si sviluppano in parte in ambienti fisici, in parte in ambienti digitali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi) e strumenti digitali quali: LIM, Computer, tablet, smart phon, "contenuti" sempre più in formato digitale.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La tecnologia al servizio
degli apprendimenti
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione dei docenti del team digitale per rispondere all'esigenza di costruire una

nuova visione della formazione nell'era digitale. Nella visione di educazione nell'era digitale.

Il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento.

Titolo attività: Disegnare e
accompagnare l'innovazione digitale.
Il percorso formativo per Animatori
digitali
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari : Animatore Digitale e docenti del team . Obiettivo sviluppare le competenze digitali degli studenti, imprenditorialità e lavoro (#14, #16, #19, #20, #21)

Titolo attività: Il PTOF e il PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari tutti i docenti e il personale ATA dell'Istituto:

Con delibera del Collegio Docenti nr. 21 del 23.01.2018 vengono stabilite le aree di formazione del personale.

In coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF e tenuto conto di



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

quanto emerso dal RAV in termini di priorità e di obiettivi di processo vengono deliberate le seguenti aree:

- 1) Autonomia organizzativa e didattica;
- 2) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- 3) Inclusione e disabilità;

Approfondimento

In linea con le indicazioni ministeriali e a seguito dell'analisi dei dati raccolti tramite l'Osservatorio Scuola Digitale, l'Istituto definisce la propria strategia per il triennio in un'ottica di continuità innovativa e miglioramento dei processi.

Obiettivi e Risultati Attesi:

- **Formazione Continua (Docenti):** Promuovere una formazione metodologica (non solo tecnica) sull'uso dell'IA generativa a fini didattici, del flipped learning e delle piattaforme collaborative, per trasformare la tecnologia in uno strumento di inclusione e personalizzazione.

Consolidamento delle Infrastrutture: Partendo dai progressi già conseguiti (cablaggio, dotazione di monitor touch/LIM), l'obiettivo è garantire l'efficienza tecnologica in ogni ambiente di apprendimento, riducendo totalmente il digital divide tra i plessi.

Sviluppo delle Competenze Digitali (Studenti): Implementare percorsi sistematici di cittadinanza digitale, coding e pensiero computazionale, integrati nel curriculum di Educazione Civica, per rendere gli alunni utenti critici e creativi dei media digitali.

Digitalizzazione Amministrativa e Comunicativa:
Ottimizzare l'uso del Registro Elettronico e dei canali di comunicazione istituzionale per rendere la



relazione scuola-famiglia sempre più trasparente, immediata e dematerializzata.

Approccio Metodologico: Il Piano non intende la digitalizzazione come fine a se stessa, ma come leva trasversale per favorire l'apprendimento attivo. Il monitoraggio dei risultati avverrà tramite indicatori quantitativi (numero di ore di formazione, utilizzo laboratori) e qualitativi (analisi dell'impatto degli strumenti digitali sulla motivazione e sugli esiti degli studenti).

L'Istituto promuove l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze digitali in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) attraverso:

- utilizzo diffuso delle tecnologie digitali (LIM, monitor interattivi, dispositivi digitali) nella didattica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale, al coding e alle STEM;
- percorsi di educazione civica digitale finalizzati a un uso consapevole, sicuro e responsabile delle tecnologie;
- percorsi di cittadinanza digitale: sicurezza in rete, privacy, cyberbullismo
- impiego delle tecnologie per favorire inclusione, personalizzazione e partecipazione degli apprendimenti;
- formazione continua dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e sull'uso delle risorse digitali;
- utilizzo di piattaforme digitali per la didattica collaborativa e la comunicazione scuola-famiglia;
- azioni di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola;
- monitoraggio delle attività e delle competenze digitali acquisite.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DON LORENZO MILANI - RMIC8GP001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida dettate dal D.M. 183/2024, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale. 9/10: OTTIMO L'alunno conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, i comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare. Conosce e utilizza, con consapevolezza e autonomamente, la rete e le netiquette, anche



a fini didattici. 8: BUONO L'alunno conosce e applica le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, i comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare. Conosce e utilizza la rete e le netiquette, anche a fini didattici. 7: DISCRETO L'alunno conosce e applica in maniera soddisfacente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, i comportamenti corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare. Conosce e utilizza in modo soddisfacente la rete e le netiquette, anche a fini didattici. 6: SUFFICIENTE L'alunno conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, i comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare. Conosce e utilizza, con qualche incertezza, la rete e le netiquette, anche a fini didattici. 5: NON SUFFICIENTE L'alunno conosce parzialmente e applica in modo inadeguato le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri, i comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta alimentare. Conosce parzialmente e utilizza in modo inadeguato la rete e le netiquette anche a fini didattici.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INFANZIA A.S. 2025-26.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione nella scuola del primo ciclo, in definitiva, si configura come un processo sistematico e in 21 continuo divenire che coinvolge in profondità tanto l'agire professionale dei docenti quanto il benessere e la crescita degli studenti: le Nuove Indicazioni nazionali intendono promuovere una



cultura della valutazione il cui fine ultimo resti sempre quello di sostenere l'apprendimento, promuovere la crescita e valorizzare le potenzialità individuali.” (dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione, 2025)

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione sarà: - **DIAGNOSTICA/INIZIALE**, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni; - **FORMATIVA/ IN ITINERE**: finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento/insegnamento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo (a conclusione di ogni unità di apprendimento); - **SOMMATIVA**: si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti. I giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) sono elaborati e sintetizzati sulla base dei livelli di apprendimento e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione riguarderà il: -**SAPERE**: conoscenze e abilità; -**SAPER FARE**: competenze; -**SAPER ESSERE**: livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento. La valutazione avrà come base lo standard minimo che deve essere raggiunto da ciascun alunno e terrà conto dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno da questo standard in relazione a: - le sue reali possibilità; - la situazione iniziale; - le condizioni socio-ambientali; - l'impegno, la partecipazione, la disponibilità alla collaborazione. La scuola valorizzerà anche le eccellenze con un percorso formativo e orientativo adeguato a sviluppare le potenzialità dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, il sistema di valutazione nella scuola secondaria di primo grado ha subito importanti aggiornamenti normativi introdotti dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e dalla Legge 150/2024. A differenza della scuola primaria, dove si è tornati ai giudizi sintetici (es. Ottimo, Buono), la scuola secondaria mantiene una struttura mista che combina voti numerici e



descrizioni qualitative: - Valutazione delle discipline: Rimane espressa in voti decimali (da 1 a 10) per gli apprendimenti periodici e finali. - Valutazione del comportamento (Condotta): dal 2025, il giudizio sintetico è sostituito dal voto in decimi. Un voto inferiore a 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. - Giudizio Globale: al termine del periodo di valutazione, il Consiglio di Classe redige un giudizio descrittivo sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, considerando aspetti come l'autonomia, l'impegno, la partecipazione e le relazioni interpersonali. La valutazione, preceduta ed accompagnata da momenti di autovalutazione, sarà: diagnostica col rilevare i mancati apprendimenti e attuando, in itinere, tempestivi interventi a carattere compensativo, formativa in quanto orienterà il processo educativo, e sommativa in quanto verificherà i risultati finali. Saranno valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso, il grado di partecipazione in classe, la capacità di collaborazione dimostrata. Laddove si riscontrassero insufficienze non gravi e il consiglio di classe, per comprovate ragioni ritenesse concordemente di ammettere il discente alla classe successiva, i debiti saranno registrati nel verbale degli scrutini finali e comunicati alla consegna della pagella. Tali debiti dovranno essere compensati con lo studio estivo entro l'inizio del successivo anno scolastico per non condizionare negativamente l'andamento didattico del nuovo anno di frequenza. Per il profitto si esamina: • la diligenza, la costanza, la puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico; • l'atteggiamento partecipativo, costruttivo, disponibile, responsabile; • le capacità logiche, di autovalutazione, critiche e di orientamento; • il metodo di studio; • le attitudini e gli interessi; • l'autonomia; • la frequenza dei corsi di recupero; • il processo di maturazione in rapporto al vissuto personale; • il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici definiti e sviluppati in relazione alla preparazione iniziale (conoscenze, abilità, competenze); • il superamento di corsi e concorsi, anche esterni, e ogni qualificata esperienza da cui derivino competenze coerenti con le discipline scolastiche (con attestazione); • nelle attività di laboratorio, curriculari ed integrative si osserveranno: • il grado di interesse suscitato dalle iniziative avviate, • il tasso di adattamento e di integrazione scolastica, • il grado di apprendimento e di maturazione raggiunto. Tali criteri sono adottati sia per il passaggio alla classe successiva sia per l'ammissione agli esami finali. La valutazione non può comunque prescindere dalla valutazione delle competenze chiave europee, che ne sono parte integrante. Infatti, riconoscendo l'importanza basilare delle conoscenze che costituiscono la base fondante di qualunque apprendimento, L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione": • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e



sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Primaria

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa deve avere una valenza formativa ed educativa. In ciascun alunno si valuta il raggiungimento di specifici obiettivi:

- 1) Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche
- 2) Rapporti con docenti e compagni
- 3) Rispetto delle regole
- 4) Impegno

Criteri di valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di I Grado

La valutazione del Comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione deliberata collegialmente, con l'attribuzione di un giudizio sintetico (Eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), argomentato e descritto nel documento di valutazione, in base ai seguenti criteri: Partecipazione alle attività didattiche – Rapporti con docenti e compagni – Rispetto delle regole – Impegno Tali elementi vanno valutati anche rispetto all'applicazione della DDI.

OTTIMO/10

L'alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto, si mostra equilibrato e consapevole. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. È solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali.

9/DISTINTO

L'alunno manifesta un comportamento serio, consapevole e giudizioso e osserva le regole. Controlla le proprie azioni/reazioni con coscienza. Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe in cui è ben inserito. Rispetta i diritti e le individualità degli altri collaborando con tutti.

8/BUONO

L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole. Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato. Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo



pertinente. Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo.

7/DISCRETO

L'alunno osserva complessivamente le regole stabilite, controlla quasi sempre le proprie azioni/reazioni. Nelle attività didattiche sembra attento, ma non interviene in modo autonomo, evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva. Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti.

6/SUFFICIENTE

L'alunno agisce in modo non sempre corretto. A volte non rispetta le norme stabilite dal Regolamento d'Istituto e pertanto viene sanzionato. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni. Opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o poco spirito collaborativo.

5/INSUFFICIENTE

L'alunno ha evidenziato comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità altrui che sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone / si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Dimostra un atteggiamento di opposizione e chiusura nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica. Necessita ancora di crescita e maturazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva per la Scuola Primaria L'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza. **CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:** 1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. 2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva per la Scuola Secondaria di I grado L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: 1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. 2. Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili. 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento. ALUNNI DISABILI E CON DSA: L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il primo atto da compiere in vista degli esami finali è la procedura per l'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del ciclo di studi. Rispetto alla non ammissione, essa è possibile quando:

- l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo);
- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
- si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento;
- l'alunno presenta carenze in una o più discipline tali che i docenti ritengono che la non ammissione



dell'alunno in questione rappresenti per lui una possibilità di recupero. Sarà cura dei docenti della classe di preavvertire la famiglia dell'alunno non ammesso. L' ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998
3. aver partecipato, nel mese di aprile, a tutte le prove nazionali predisposte dall'INVALSI

La valutazione per l'ammissione deve inoltre tenere conto:

- della maturazione personale dell'alunno anche in rapporto al vissuto personale
- dell'impegno dell'allievo, della puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico, nonché del metodo di studio
- della collaborazione, della partecipazione e della disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curriculari ed extracurriculari
- del senso di responsabilità, dell'assiduità e puntualità nella frequenza, del rispetto delle regole della vita di relazione
- della capacità di autovalutazione.

L'atto valutativo, nel valorizzare quanto l'allievo ha saputo esprimere nel percorso di studio, eviterà inoltre possibili appiattimenti che potrebbero penalizzare le eccellenze, riconoscendo i punti di forza nella preparazione dei candidati che già hanno una forte valenza orientativa. In sede di scrutinio finale, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno e in conformità con i criteri e le modalità relativi all'attribuzione dei voti disciplinari secondo le griglie inserite nel PTOF, il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Poiché la determinazione del voto di ammissione agli esami di licenza non può basarsi esclusivamente su un mero calcolo matematico ma deve tener conto dei progressi di ogni alunno rispetto ai propri livelli di partenza, si stabilisce che il Consiglio di classe può decidere di attribuire un voto di ammissione superiore di un punto a quello risultante dalla media matematica a ogni alunno meritevole che si sia distinto nel triennio per:

1. aver superato situazioni di particolare svantaggio derivanti da una particolare condizione socio-culturale che avrebbero ostacolato la piena realizzazione delle risorse personali;
2. eccellere in qualche disciplina comprovato dal conseguimento di riconoscimenti, attestazioni di merito, premi in concorsi relativi ad attività scolastiche curriculari ed extracurriculari (artistiche,



letterarie, linguistiche, musicali, sportive, ecc.);

3. aver riportato costantemente nel corso del triennio valutazioni eccellenti, soprattutto nel comportamento (competenze sociali e civiche);

4. aver dimostrato un alto grado di collaborazione nell'aiuto concreto e costante di compagni svantaggiati e/o diversamente abili.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra Scuola ha dato sempre grande rilievo all'inclusione scolastica, ponendosi come autentica comunità accogliente per tutti gli alunni. Utilizza strategie didattiche differenziate, attua percorsi didattici che contribuiscono a prevenire il disagio e che individuano precocemente le difficoltà di apprendimento. Le misure adottate possono riassumersi in: percorsi didattici/educativi personalizzati/individualizzati; presenza delle figure di sostegno e/o di riferimento. Inoltre coinvolge in queste attività soggetti diversi (interni ed esterni); i bisogni rilevati vengono poi monitorati per un riadattamento/conferma del percorso formativo. Interventi di recupero sono organizzati in orario curricolare (gruppi di livello) ed extracurricolare. La scuola svolge attività di potenziamento per la preparazione degli studenti a gare e concorsi.

Per gli alunni con BES vengono progettati, collegialmente da tutto il team dei docenti o dai Consigli di classe, specifici percorsi di apprendimento, formulati nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Sono realizzati monitoraggi iniziali, in itinere e finali di tutta la progettualità. Tutti i componenti della comunità scolastica, in sinergia, operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo, dai docenti alle famiglie, dai collaboratori scolastici ad altro personale ATA.

Vengono sperimentate strategie e approcci didattici per l'inclusione quali:

- apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- didattica laboratoriale (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, ...).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Va potenziata la creazione di uno sportello d'ascolto psicologico utile non soltanto per gli alunni e le famiglie, ma anche come supporto ai docenti nella loro attività educativo/didattica.

Vanno implementate le attività di recupero e/o potenziamento.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza La scuola, che fa dell'inclusione uno dei suoi capisaldi, intende coinvolgere in queste attività soggetti diversi (interni ed esterni), rileva i bisogni e monitora i risultati, per un riadattamento del percorso formativo. La scuola è attenta all'aggiornamento della formazione dei docenti relativamente ai BES e ai temi dell'inclusione. Sono realizzate attività di sensibilizzazione rivolte ai bambini, studenti e personale della scuola. Per gli alunni con BES vengono progettati collegialmente da tutto il team dei docenti o dai Consigli di classe specifici percorsi di apprendimento, formulati nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), monitorati con un modulo alla fine di ogni quadrimestre; sono realizzati monitoraggi iniziali, in itinere e finali di tutta la progettualità. Tutti i componenti della comunità scolastica, in sinergia, operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo, dai docenti alle famiglie, dai collaboratori scolastici ad altro personale ATA. Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: apprendimento per competenze, aula integrata, apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring apprendimento fra pari: lavori a coppie; didattica laboratoriale (lavoro di gruppo, peer education...); service learning, recupero linguistico per studenti stranieri. La scuola collabora con famiglie, enti esterni e associazioni nelle fasi di attuazione dei processi inclusivi; adotta inoltre metodologie didattiche che favoriscono la partecipazione di tutti (cooperative learning, tutoring, laboratori). L'utilizzo dei modelli PEI e PDP è condiviso secondo la normativa vigente. Le attività di recupero e potenziamento sono varie: gruppi di livello, attività in orario curricolare ed extracurricolare, pause didattiche dedicate; attivazione di percorsi di potenziamento e partecipazione a progetti e competizioni esterne nelle diverse discipline. Si presta notevole attenzione al monitoraggio dei progressi degli alunni coinvolti, alla didattica personalizzata con uso di strategie diversificate nei vari contesti. Nelle classi dei tre gradi di istruzione sono diffuse pratiche laboratoriali e cooperative che facilitano il coinvolgimento di tutti gli alunni/studenti. Su delibera collegiale, si continuerà a sviluppare il tema della legalità e della lotta alle mafie come tema centrale nel curricolo verticale di Istituto; inoltre è previsto di integrare il curricolo istituzionale alla luce delle nuove disposizioni e linee guida relative all'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019), promuovendo la cittadinanza attiva e consapevole. L'Istituto realizza percorsi strutturati e continui per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, in linea con le Linee di orientamento e la L. n. 70/2024, promuovendo un ambiente scolastico sicuro, la cultura del rispetto e il benessere di tutti gli



studenti.

Punti di debolezza

Una Scuola che in un qualsiasi momento del percorso scolastico crea situazioni demotivanti, è una Scuola che destina gli studenti all'abbandono scolastico. Al contrario, una Scuola che motiva, che crea fiducia in sé stessi, è una Scuola che offre gli strumenti per affrontare le sfide educative che gli studenti dovranno e vorranno porsi. Una Scuola di questo tipo orienta, non è una Scuola banale e facile, ma sfidante e impegnativa. Gli studenti hanno bisogno di occasioni formative scolastiche di qualità ma anche di opportunità di approfondimento extrascolastico e di occasioni di uscita sul territorio in cui accrescere competenze per la vita e orientare le loro scelte future. L'atto di indirizzo parte dalla valorizzazione delle diverse componenti della Comunità educante che insieme, ognuno per le sue competenze e funzioni, contribuisce a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno deve costituire uno degli obiettivi primari dell'Istituto, orientando la progettazione educativa e organizzativa verso pratiche che garantiscano pari opportunità di partecipazione e successo formativo per tutti gli studenti. Per tale motivo l'Istituto vuole e deve assicurare l'integrazione di studenti con bisogni educativi speciali, specialmente con svantaggio socio-economico e/o culturale, considerando sia la normativa sull'inclusione e i suoi recenti aggiornamenti (Nuovo PEI) che quella sulla prevenzione all'abbandono scolastico (Decreto Caivano, DL n.123/2023) e gli "Orientamenti interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori". Obiettivo primario è la condivisione essenziale delle informazioni nei passaggi tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Importante sarà continuare a implementare una didattica innovativa basata sulla progettazione per competenze, con particolare attenzione alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi, laboratoriali e cooperativi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020 ha adottato il modello nazionale di PEI e le relative Linee Guida ed ha definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Il Piano Educativo Individualizzato, è lo strumento con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi, le strategie didattiche e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia, soggetto a costante aggiornamento e verifica. Da quest'anno scolastico la redazione del PEI è avvenuta in modo digitale, secondo la Nota Ministeriale prot. n. 2921 del 24 settembre 2025.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (psicopedagoga -ove esistente - ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore sanitario della stessa ASL (nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della proficua collaborazione nel Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno, istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato alla sua costante verifica ed aggiornamento. La famiglia, inoltre, è tenuta a rinnovare periodicamente la richiesta delle forme di sostegno previste dalla Legge 104/1992 e consegnare alla segreteria didattica eventuali diagnosi funzionali e/o relazioni cliniche elaborate dagli specialisti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati ed inoltre deve essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali, individuando punti di forza e criticità del funzionamento dell'alunno e guidando lui e la famiglia, nella scelta dell'indirizzo di scuola superiore maggiormente idoneo alle proprie abilità, considerando anche le eventuali strutture di accoglienza educativa presenti nella futura scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento



Nell'ambito delle azioni per l'inclusione scolastica, l'Istituto realizza un progetto di attività motoria rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) della scuola primaria, finalizzato a favorire il benessere psicofisico, l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Il progetto è proposto e condotto da due docenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo, valorizzando le competenze professionali interne e promuovendo la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

Le attività motorie, strutturate e adattate ai bisogni dei singoli alunni, mirano allo sviluppo delle competenze motorie, relazionali ed emotive, favorendo l'integrazione nel gruppo classe, il rispetto delle regole e la collaborazione.

Il progetto contribuisce alla personalizzazione dei percorsi educativi e si integra con i PEI e PDP, in un'ottica di inclusione e successo formativo per tutti gli studenti.

Un altro progetto molto valido è l'Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento nella scuola dell'infanzia, presentato e coordinato da una docente interna della Scuola Primaria dell'Istituto, al fine di garantire una reale continuità metodologica e didattica tra i due ordini di scuola.

Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia verso il passaggio alla Scuola Primaria in modo sereno e consapevole. Attraverso l'osservazione sistematica e l'utilizzo del questionario validato IPDA, il corpo docente si propone di individuare precocemente eventuali incertezze nei prerequisiti dell'apprendimento (area linguistica, logico-matematica, visuo-spaziale e motoria). Non si tratta di una "valutazione clinica", ma di uno screening didattico che permette di:

valorizzare i punti di forza di ogni alunno

intervenire tempestivamente con attività di potenziamento mirate per colmare piccole lacune prima dell'inizio della classe prima

costruire un "ponte" informativo tra i due ordini di scuola, garantendo che ogni bambino riceva l'accoglienza e le strategie didattiche più adatte alle sue esigenze.

L'intero percorso trasforma l'osservazione soggettiva dell'insegnante in un profilo oggettivo, favorendo una didattica inclusiva e personalizzata che mette al centro il benessere scolastico del bambino.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale